

Riscoprire Milano

Sabato 5 marzo 2016

Gita in pullman alle chiese di

San Simpliciano e Santa Maria Incoronata

Programma

- ore 14,00 partenza da Santa Valeria. - ore 14,10 partenza da Largo Alpini
 - Ore 14,50 incontro con la guida, distribuzione auricolari, visita della Chiesa di San Simpliciano. Previsto un concerto d'organo.
 - Ore 16,30 Visita della chiesa di Santa Maria Incoronata.
 - Ore 18,00 circa, partenza per rientro a Seregno
- Costo: € 30,00 per i soci , € 35 per i non soci
- La quota comprende: Viaggio in pullman A/R - Auricolari - Visita guidata - Concerto d'organo
- Le iscrizioni , si ricevono entro il 28 febbraio, presso la Sede del Circolo.



La costruzione della chiesa di **SAN SIMPLICIANO**, una delle quattro chiese poste strategicamente sulle quattro vie principali di uscita dalla città, viene storicamente attribuita al vescovo Ambrogio (IV sec.). La basilica Virginum venne terminata dal successore di Ambrogio, san Simpliciano, che vi depose i corpi dei martiri Martirio, Sisinnio ed Alessandro ed, alla sua morte, vi fu collocato il suo sepolcro. Sorta in area cimiteriale, con pianta a croce latina, era costituita da una grande aula centrale. Della trasformazione romanica avvenuta in diverse fasi rimangono la maestosa facciata con il bellissimo portale di ingresso; l'interno dipartito in tre navate di differente ampiezza; l'attuale abside; il poderoso campanile a pianta quadrata. Dopo la guerra tutto il rivestimento ottocentesco fu smantellato e si cominciò a restaurare la chiesa con un criterio esclusivamente conservativo.

Santa Maria Incoronata. Questa chiesa è un caso particolare di "chiesa doppia", simile a quella di S. Cristoforo al Naviglio (anch'essa a Milano): guardando dal sagrato, la chiesa di sinistra è la più antica, perché esisteva già in età comunale, ed era intitolata a S. Maria di Garegnano. Poiché i lavori furono terminati in occasione dell'incoronazione di Francesco Sforza a Duca di Milano (1451), la intitolarono a Santa Maria Incoronata, dedicandola al nuovo signore della città. Nel 1460 sua moglie Bianca Maria Visconti, volle che, a lato della chiesa del consorte, ne fosse costruita una seconda, con questa opera Bianca Maria desiderava suggellare pubblicamente la sua fedeltà al marito. Riuscì così a renderla una delle costruzioni più originali dell'epoca. Nei turbolenti secoli successivi, l'Incoronata divenne magazzino, poi lazzaretto, quindi caserma ed anche carcere, scuola di agraria, tornando infine ad essere luogo di culto e chiesa parrocchiale.

